

Gazzetta del Sud 12 Gennaio 2007

Estorsioni, un' assoluzione e 4 condanne col abbreviato

Quattro condanne e un'assoluzione. Si è espresso in questi termini il Gup del Tribunale, Antonio Giglio nei confronti di alcuni presunti esponenti del clan Ierino di Roccella Ionica, accusati di estorsione ad alcuni imprenditori del Soveratese. Nel dettaglio, è stato assolto Giuseppe Coluccio, 47 anni di Roccella Ionica mentre otto anni di reclusione sono stati inflitti a Vittorio Ierino, 46, di Gioiosa Ionica, sette a Piero Galleja, 39, di Gioiosa ionica; sette anni anche a Vincenzo Pisano, 33 nato a Torino ma residente a Monastero di Lanzo, mentre cinque anni sono stati inflitti a Salvatore Miolla, 49 di Pisticci. Per i condannati è stata applicata la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici e quella legale per la durata della pena. Il pm Gerardo Dominijanni aveva chiesto quattordici anni per Vittorio Ierino, e otto anni per gli altri quattro imputati. Tutti nello scorso maggio avevano richiesto di essere giudicati col rito abbreviato. L'operazione del giugno scorsa è stata denominata "Manigghia", dal soprannome dei presunti appartenenti al clan Ierino. Tutti, secondo l'accusa, protagonisti di intimidazioni, danneggiamenti consumate ai danni del centro commerciale "Le Vele" di Montepaone Lido, del marmificio "Img" di Satriano, del deposito di bibite della ditta "Cav. Ernesto Loiero & Co:", una concessionaria Fiat, un McDonald's e molti altri.

Giuseppe Mercurio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS